

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **MATTEO DEBENEDETTI**, nato a Savona (SV), il 26/07/1973 e residente a Savona (SV) C.so Italia 20/12, C.F. DBNMTT73L26I480K

* ai sensi e per gli effetti dell'art.76 DPR 445 / 2000, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria personale responsabilità;

con riferimento alla propria nomina quale Amministratore senza deleghe nella società ATA S.p.A. * considerato che, come da art.2, c.1, lettera c) DLgs 39 / 2013, le disposizioni del [medesimo] decreto si applicano agli incarichi conferiti [tra l'altro] negli enti di diritto privato in controllo pubblico [società a totale partecipazione pubblica, quale è ATA S.p.A.];

* visto l'art.2, c.1, lettere g) e h) DLgs 39 / 2013, in base al quale, come nel prosieguo meglio precisato:

- per «inconferibilità», si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

- per «incompatibilità», si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

* visto l'art.2, c.1, lettera l) DLgs 39 / 2013, in base al quale, per «incarichi di amministratore di ... enti privati in controllo pubblico», si intendono gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili ...

* visto l'Orientamento ANAC n. 8 del 15 Maggio 2014 e la delibera ANAC n. 48/2013, in base al quale, con riferimento agli incarichi di presidente o amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, provinciale o comunale, il divieto di cui all'art. 7, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d), del d.lgs. n. 39/2013, opera soltanto nell'ipotesi di incarico conferito presso un ente di diritto privato in controllo pubblico diverso, mentre non impedisce la conferma dell'incarico presso il medesimo ente;

Vista la FAQ 7.8 come da sito ufficiale ANAC, in base alla quale La carica di "componente di organo di indirizzo" negli enti di diritto privato in controllo pubblico coincide con la carica di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, rilevando, peraltro, che è possibile che, nell'ambito del consiglio di amministrazione, siano delegate funzioni gestionali e non meramente esecutive anche ad altri componenti ai quali deve essere estesa, in tali casi, la qualifica di componente di organo di indirizzo.

* considerato che, come da art. 20, cc.1 e 4 D.Lgs. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al ... decreto; la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

ai fini dello svolgimento del proprio mandato dichiara, sotto la propria responsabilità:

- che per sé non ricorre quanto previsto dall'art. 3 DLgs 39 / 2013 in materia di inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, ed in particolare di non essere stato condannato per uno dei reati [previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice Penale] e con riferimento all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, di non aver subito interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici, di non essere stato interessato da provvedimenti di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o cessazione del rapporto di lavoro autonomo;

- che per sè non ricorre quanto previsto dall'art. 6 DLgs 39 / 2013, in materia di *inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale*;
- ai sensi dell'art.7, c. 2 DLgs 39 / 2013: *nei due anni precedenti di non essere stato componente della giunta o del Consiglio della Provincia di Savona o dei Comuni soci di ATA S.p.A.; nell'anno precedente, di non far parte e di non aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in Liguria; nell'anno precedente, di non essere e non essere stato presidente o amministratore delegato di [altri] enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Liguria*;
- ai sensi dell'art.9, c.2 DLgs 39 / 2013, di non avere in corso *lo svolgimento in proprio ... di un'attività professionale ... regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico in ATA SpA*;
- di prendere atto e di operare conformemente nel corso del mandato in ATA SpA circa il fatto che, ex art.12, c.1 DLgs 39 / 2013, *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico*;
- di prendere atto e di operare conformemente nel corso del mandato in ATA SpA circa il fatto che, ex art.12, c.4 DLgs 39 / 2013, *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: ... c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione*;
- di prendere atto delle ulteriori incompatibilità e inconferibilità con altri incarichi, previste dal DLgs 39 / 2013, e di operare conformemente nel corso del mandato in ATA SpA.

In fede

Matteo DeBenedetti

